Striscia La Lumaca

Giornalino Scolastico Secondaria di I grado - I.C. 4 Cento -2020-2021

IL SALUTO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Anche l'anno scolastico 2020/21 si sta concludendo e si rinnova l'appuntamento con il Giornalino della nostra scuola media!

Purtroppo anche questo anno scolastico è stato segnato dall'emergenza sanitaria che tutti conosciamo, e che ha condizionato non solo il funzionamento delle nostre scuole, ma della vita di tutto il Paese. Devo dire però di aver trovato, in un frangente così difficile e impegnativo, la collaborazione, la disponibilità e la serietà di impegno da parte di tutti i componenti della scuola: i docenti e il personale ausiliario, gli educatori, gli alunni, le famiglie.

Lettere alla redazione

...Corporeno risponde:

Come ogni anno la redazione è stata sottoposta a una pioggia di domande. E come di consueto ne è stata scelta una piccola parte, questa volta la redazione ne ha scelte venti, a cui ha risposto con tanta dedizione e passione...

I primi significativi quesiti sono stati posti alla classe terza…

Ciao Giornalino quale è stato l'avvenimento più divertente che è successa nella tua classe?

La nostra classe è un circo, vedi tu !

Siete preparati per gli esami? Siete pronti per le superiori?

Sì e no...Siamo pronti fisicamente, ma non psicologicamente...alle superiori ancora meno.

Caro giornalino, vi è piaciuto fare il dolce Pi -Greco?

Tantissimo, torte originalissime, coloratissime, e ovviamente buonissime.

Com'é sapere che a dicembre di questo anno sarete (forse) alle superiori?

Come forse? Saremo promossi perché siamo BRAVISSIMI

Perché siete arrivati in terza?

Ce lo chiediamo pure noi. Grazie alla bontà divina..

Secondo voi perchè vi hanno scelto per il giornalino?

Perchè no?

A voi piacciono le prof.?

Risponderemo dopo l'esame, che è meglio. Ora come ora sono tutte bellissime e bravissime.

Cari lettori…allarghiamo l'orizzonte e sentite un po'...

Potreste mettere una piscina in palestra?

Manca solo il progetto, l'ingegnere, l'architetto, la domanda al comune, la relativa autorizzazione e, per ultimo ma non per importanza, la firma di Galliera !

Onestamente preferite svegliarvi cinque minuti prima della lezione e collegarvi in Dad o affrontare il freddo mattutino e sedervi nella vostra aula in presenza? E perché?

Credo che la Dad e la didattica in presenza abbiano ambedue lati positivi e negativi, ma la redazione opta per la seconda, perché ci piace mantenere i rapporti sociali interscolastici.

Perché dobbiamo andare a scuola che c'è il COVID?

Ce lo chiediamo pure noi, ma la risposta della redazione è: se vengono rispettate le normative igienico sanitarie tutto è possibile

Caro giornalino, per te è giusto che i carcerati abbiano un'ora d'aria e noi solo dieci minuti di ricreazione?

Bella domanda e poi... noi non siamo nemmeno criminali o quasi...

Vi è mai capitato di essere stati interrogati senza studiare e prendere comunque una sufficienza?

Ovviamente sì, e grazie al cielo per la sufficienza ma delle due è meglio studiare

Cara redazione, vi è mai capitato di dimenticare lo zaino a casa?

Di dimenticare lo zaino a casa no, ma di dimenticare la scuola si!!!

Potremmo avere un po' meno da studiare?

No.

Perchè le magliette non sono in titanio?

Vuoi affondare come il Titanic? In ogni caso sarebbe molto scomodo, anche perchè: prova a metterti una maglietta rigida di metallo.

Giornalino, Giornalino, Giornalino, Giornalino, Giornalino, Giornalino, Giornalino, Giornalino,Giornalino, Giornalino, Giornalino, Giornalino Ti sei innamorato?

Sono d'accordo

Caro Giornalino, perché il bagno dei maschi ha lo specchio e quello delle femmine no?

Le ragazze della redazione esigono giustizia, combattono per i loro diritti

Ti è mai successo di cadere in un canale con le nutrie?

Esperienza ancora non vissuta...ma conosciamo qualcuno a cui è capitato.

Leggete molti libri? Se sì, di quali generi?

La redazione non abbonda di molti lettori accaniti, ma fortunatamente alcuni soggetti ci sono. Abbiamo mandato una lettrice di terza in missione tra le ragazze di seconda. A quanto pare il genere più gettonato è il fantasy, apprezzate sono le saghe di Percy Jackson, Harry Potter e Il signore degli anelli.

Altri generi amati sono il giallo con Agatha Christie e romanzi rosa.

Ciao Giornalino, quale bidella preferisci?

Tutte le collaboratrici hanno un posto speciale nel cuore della redazione, ma le veterane Sonia ed Emanuela sono figure di riferimento per tutti.

La redazione spera di avervi soddisfatto e vi augura una buona permanenza su quei banchetti tanto scomodi quanto… "brutti".

I ragazzi vi invitano a rammentare le parole di Rita Levi Montalcini che vi ricorda: "Nella vita non bisogna mai rassegnarsi, arrendersi alla mediocrità, bensì uscire da quella "zona grigia" in cui tutto è abitudine e rassegnazione passiva."

Biondi A. Franzoni G.De Rosa Ciccone Manferdini Gallerani Passerini Zang 3C

...Casumaro risponde...

Come vengono divise le classi?

In una sezione mettono i più belli e simpatici, nell'altra gli asini. Sta a voi decidere in quali… ah! dimenticavo di dirvi che tutte le vostre risposte sono esatte.

Perchè i ragazzi sono così curiosi del fatto che noi ragazze andiamo in bagno insieme?

Perchè certi soggetti sono curiosi di sapere cosa succede dal collo in giù nel corpo femminile.

Più ore di scuola, minimo fino alle 14:00.

Ti abbiamo scoperto, sei un prof sottocopertura!

Secondo voi è meglio la coppia Bizzi e Franzini o Bizzi e Franceschelli?

Ci abbiamo pensato a lungo; dopo svariate ricerche e momenti di spionaggio nel parcheggio, siamo giunti alla conclusione che, come dice il detto: " Uomo fra due dame fa la figura del salame", ma la Prof Franceschelli e la Prof Franzini sono "migliori amiche" ed hanno dato il palo al Prof Bizzi

Come faccio a trovarmi una ragazza?

Studia, fai tanti soldi e cadranno tutte ai tuoi piedi, vista però la bassa probabilità di fare tanti soldi… meglio studiare.

Adesso che in classe siamo tutti distanziati come si fa a copiare?

Copiare è un'arte, solo i più furbi mettono in atto e ne escono da vincitori, ecco alcuni metodi:

1. "Il controllo della verifica": consiste nell'alzare la verifica facendo finta di ricontrollarla. N.B: funziona solo per quello dietro.
2. "Circumnavigazione con vista parabolica tra i banchi": consiste nell'andare a chiedere spiegazioni al prof girando lentamente tra i banchi per consentire una visione completa della verifica degli altri. N.B: Non fermarti e sii discreto.
3. "I bigliettini volanti": mentre un tuo compagno sta chiedendo spiegazioni al prof., effettuare un lancio stile "giocatore di baseball" al diretto interessato. N.B: Devi avere una buona mira!

Non ci sono mai stati alunni che sono scappati dalla scuola?

La scuola è come una prigione: tutti vogliono scappare, ma nessuno ci riesce...ultimamente però tutti ci vogliono entrare!

Si potrebbe fare in modo che i prof formino una società segreta?

Corre voce, tra noi alunni, che in realtà esista, le uniche informazioni che abbiamo sono che c'entri con la gastronomia, la musica e la letteratura. Inoltre sappiamo che il boss dei boss di questa setta segreta è la prof. Malagodi.

Come mai l'evacuazione si fa sempre quand'è freddo e umido e non quando c'è il sole?

E' un complotto delle bidelle: lo fanno per farci ammalare, per non farci venire a scuola così non devono lavorare!

A scuola c'è mai stato uno stanzino per rinchiuderci gli alunni?

C'era e continua ad esserci: vi siete mai chiesti perchè non siete mai andati nell'aula di scienze? E perché ci sia la porta blindata? E' tutto un escamotage per rinchiuderci i ragazzi.

Perchè le femmine litigano di più dei maschi?

Partendo dal presupposto che le ragazze sono un genere superiore, l'unico difetto è che siamo un "po' pettegole e comari.

Com'è la terza media?

Risponderemo quando sarà finito l'esame perché tutto quello che diremo potrebbe essere usato contro di noi.

Meglio il tè alla pesca o al limone?

Dopo svariate ricerche e accurate interviste, la conclusione è il tè "Limopescato"

Aleotti E., Balboni G., Borgatti L., Cavallini T., Filippini C., Molinari M., Oliani F., Volta G. 3A

Intervista a...

...Denis Biancucci...

In viaggio in Amazzonia

frutto del lavoro e della collaborazione di tutta la I^ C

Avevamo letto in classe il libro **"L'esploratore" di Katherine Rundell**, ambientato in Amazzonia e, quando abbiamo saputo che il prof. Denis Biancucci vi era stato, abbiamo deciso di chiedergli un'intervista.

Perché è andato in Amazzonia? Che periodo dell'anno era e com'era il tempo?

Sono andato in Amazzonia per una tournée musicale con altri sei musicisti; era il mese di gennaio e il tempo era soleggiato, con un'aria calda e afosa. Io avevo con me tante magliette, un vestito elegante e... no, il pianoforte non l'avevo portato con me.

Che esperienze ha avuto con la flora e la fauna?

L'aria era davvero calda, ma la sera si stava bene; la foresta era formata da immensi alberi e da un groviglio di arbusti. Ho fatto una gita su una canoa in un fiume e ho pescato con una canna da pesca i piranha; nella notte ho visto anche gli occhi dei coccodrilli nel fiume.

Dove ha dormito per l'esattezza? E cosa ha mangiato durante questo soggiorno?

Ho dormito in un piccolo albergo di un centro abitato: qui c'erano negozi, banche, strade non asfaltate e polverose. Durante il soggiorno ho mangiato piatti tipici brasiliani: riso, verdure e molta carne.

Che emozioni ha provato?

Le emozioni sono tantissime, perché un'esperienza simile la vivi intensamente, infatti quando si va via senti quasi degli attacchi di panico perché la gente ti conquista il cuore; la definirei un'esperienza bellissima, la più bella di tutta la vita e soprattutto perché si avvicina molto al paradiso. Vi ringrazio, ragazzi, perché mi avete fatto venire in mente la vita in quei posti, più pura della nostra.

Classe IC

...Dario Gigli

Noi solitamente conosciamo solo una parte delle persone che abbiamo intorno. Un esempio è Dario Gigli, lo conosciamo dal lato scolastico e, da qualche tempo, dal lato di scrittore. Questa intervista punta a conoscerlo meglio come scrittore e anche sui suoi viaggi, che rappresentano il tema del giornalino di quest'anno.

Come le è venuta l'idea di scrivere libri?

Mi è venuta quando avevo 12 anni, leggendo " Cartagine in fiamme" di Emilio Salgari, mi è piaciuto così tanto che ho deciso che da grande avrei fatto anch'io lo scrittore.

Quali sono i suoi libri preferiti?

Sono: Lo scudo di Talos" di Valerio Massimo Manfredi, Diario di Anne Frank" e "Cent'anni di solitudine" di Gabriel Garcia Marquez.

Ha in mente di scrivere altri libri?

Si, ho appena finito di scrivere un giallo che devo ancora pubblicare e sto scrivendo un altro romanzo, ambientato a Ferrara, di cui ho scritto un centinaio di pagine.

Cosa ha provato quando il romanzo "Il vento di Dio" è stato selezionato come miglior opera per la regione Trentino Alto Adige-Trento?

È stata una gioia indescrivibile, perché per la prima volta mi sono sentito un vero scrittore professionista.

Come sceglie i titoli dei libri?

Mi vengono istintivi e naturali e quasi sempre riprendono la chiusura del libro.

Per lei cosa rappresenta scrivere?

Per me è come respirare, è il mio modo di esprimermi, di essere me stesso, riuscire, poi, a comunicare alle persone i miei sentimenti e le mie paure è un'emozione fortissima. Io non sono padre, ma i miei libri sono come dei figli.

A lei piace viaggiare? Si, moltissimo.

Che emozioni prova quando viaggia?

Una forte emozione di scoperta, visitare un paese nuovo è come conoscere un nuovo amico.

Quale è stato il viaggio che le è piaciuto di più?

In India sono stato un mese, ed è stato molto intenso.

Anche se il viaggio più *folle l'ho fatto in Vespa, da Ferrara a Oslo, oltre 5000 km.*

In totale quanti viaggi ha fatto?

Ho visitato un po' tutta l'Europa, poi ho visitato l'India, l'Australia e Zanzibar.

Mi piacerebbe visitare anche l'America Latina, forse ci andrò nei prossimi anni

Qual è, secondo lei, la miglior meta per un viaggio?

Non esiste una meta predefinita, basta avere tanta curiosità e nessun pregiudizio.

Borgatti, Molinari 3A

...Stefano Rambaldi

Oggi siamo qua per presentarvi l'intervista esclusiva al prof.–viaggiatore Rambaldi. Lui ha intrapreso un viaggio nei Caraibi nelle isole Cayman, con lo scopo di trovare le iguane blu per la tesi di laurea. Ora vi lasciamo all'intervista!

Com'è nata la sua passione per i rettili?

La mia passione per i rettili è nata quando ero piccolo: mio nonno mi portava a casa dei dinosauri giocattolo e io trovavo una somiglianza con le lucertole perciò mi piaceva pensare che avevo dei dinosauri in giardino!

Era con qualcuno quando è partito per le Cayman?

No, da solo... però là mi sono trovato bene e mi sono fatto degli amici tra cui due americani che erano anche dei bravi cuochi.

Come trascorreva le sue giornate?

Io avevo 2 tipi di giornate.

Giornata tipo 1: andavo nella foresta per raccogliere l'erba per le iguane e poi la portavo al centro di riproduzione. A volte era necessario mandare via i serpenti che mangiavano gli iguanini, c'erano anche altri predatori ad esempio gatti, cani e topi.

Giornata tipo 2: andavo a piedi nella foresta insieme ad altri del centro con uno zaino pieno di iguanini per poi liberarli nelle casette di legno apposite. Nella foresta a volte ci rimanevo per una settimana di fila e dovevo arrangiarmi con quello che trovavo.

Qual era il clima dell'isola?

Era molto caldo, tropicale e instabile. Il caldo era afoso e a volte arrivavano temporali improvvisi. Le iguane erano in grado di percepire gli acquazzoni in anticipo.

Sa dirci qualcosa di più sulle iguane?

Il nome vero delle iguane blu è Cyclura Lewisii. Le Cyclure si trovano in tutte le isole dei Caraibi e questa in particolare è molto a rischio di estinzione, pensate che erano rimasti solamente 25 esemplari in tutto il mondo! Lo scopo iniziale di questo viaggio era proprio quello di riprodurle, grazie a questo progetto ora gli esemplari sono più di mille. Le iguane in generale depongono le uova, fino a 20 per covata. I cuccioli osservano gli adulti per imparare cosa mangiare e dove mangiare. Le iguane vedono a colori UV, la loro vita media è di circa 50 anni e hanno anche caratteri molto diversi tra loro

Oltre alle iguane ha visto anche altri animali particolari?

Sì, ho visto molte altre specie come: rane arbicole, scorpioni, granchi eremita, aguti, boa pigmeo, aragoste, pesci palla, pesci tropicali, curly tail lizard, razze, tartarughe marine e corvi. Non c'erano animali pericolosi per l'uomo ma alcune piante erano orticanti.

Per concludere quest'intervista, che abbiamo trovato molto interessante, vorremo inserire una frase del professor Rambaldi che ci ha riportato come considerazione finale

-Il vero viaggio, che sto ancora facendo, è la ricerca dello star bene-.

Manderioli A, Poluzzi L., Govoni A. e la 2C

...segue dalla prima pagina .... Siamo stati costretti a introdurre regole e protocolli impegnativi e talvolta (bisogna ammetterlo) un po' faticosi e limitanti, ma il senso di responsabilità e lo spirito di collaborazione hanno prevalso, e il nostro Istituto ha registrato fortunatamente un numero limitato di focolai di contagio e conseguentemente di interruzioni della frequenza scolastica.

Spero con tutto il cuore che le difficoltà di questo anno scolastico, come del precedente, vengano superati definitivamente e già dal prossimo anno le misure di prevenzione possano risultare più leggere e sopportabili.

La massiccia campagna di vaccinazione in corso rappresenta la migliore strategia per raggiungere questo risultato.

In ogni caso l'anno scolastico, grazie all'impegno di tutti, si è svolto con una accettabile regolarità, e il clima di serenità e convivialità che ha sempre caratterizzato le nostre scuole non ne ha risentito.

Anche questo numero del Giornalino scolastico raccoglie una ricca e divertente sintesi dei lavori e delle esperienze più significative di questo anno scolastico, e testimonia la voglia di apprendere, crescere e integrarsi dei nostri alunni. Che è sostenuta da tutti i nostri insegnanti, ed è più forte di qualsiasi emergenza!

Colgo l'occasione per rivolgere un saluto e un ringraziamento ad alunni, genitori, insegnanti, educatori e a tutto il personale della scuola, per lo spirito di collaborazione e di unità che hanno dimostrato anche in questo difficile frangente.

Infine, a tutti gli alunni delle scuole medie di Casumaro e Corporeno, e ai professori che si sono impegnati per questo nuovo numero di *Striscia la lumaca, i miei complimenti più sentiti per un Giornalino sempre ricco, variegato e divertente!*

A tutti l'augurio di Buone e meritate Vacanze!

Paolo Valentini, dirigente scolastico

Il club delle lettrici

Leggendo puoi teletrasportarti in un universo parallelo in cui l'immaginazione diventa realtà, dove puoi lasciarti alle spalle tutti i problemi e immergerti in un mondo tutto nuovo e dove puoi essere chi vuoi... chi legge vive contemporaneamente in due universi.

Vorreste iniziare a leggere ma non sapete da dove iniziare? Bene, siete nel posto giusto! Innanzitutto dovete **capire il vostro genere preferito:**

-Hai commesso un omicidio e non sai come occultare il corpo? Leggi un libro giallo.

-Ti immagini cose che non esistono e non sai distinguere la realtà dalla dalla fantasia? Leggi un libro fantasy.

-Ridi sempre senza motivo e il silenzio ti mette a disagio? Leggi un libro comico.

-Non hai una vita sentimentale e vuoi peggiorare la situazione? Leggi le storie d'amore.

-Hai uno spirito da esploratore, ma i tuoi genitori non ti permettono neanche di andare in giardino? Leggi un libro di avventura.

Ora vi consigliamo un po' di libri selezionati da noi:

Fantasy:

Harry Potter (spoiler è un mago): questa è la storia di un ragazzino orfano che vive con i suoi zii; il giorno del suo undicesimo compleanno scopre di essere un mago e di dover andare alla scuola di magia e stregoneria di Hogwarts. Arrivato nel mondo magico scopre che tutti sanno il suo nome... É una saga di 7 libri

Percy Jackson: è la storia di un ragazzo che scoprirà di essere un semidio e verrà portato al Campomezzosangue, un campo di addestramento per ragazzi e ragazze come Percy dove fare nuove amicizie e dove dovrà affrontare delle imprese eroiche. Questa saga è composta da 5 libri tutti molto scorrevoli; se poi ti appassiona puoi continuare le sue avventure leggendo Eroi dell'Olimpo e le Sfide di Apollo.

JULES VERNE
"VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA"

Come tutti ormai sappiamo l'argomento del giornalino di quest'anno tratta del viaggio, reale o immaginario. In questo momento storico in cui, purtroppo, i nostri spostamenti sono ristretti, qual è il modo migliore di viaggiare? Mi pare ovvio... leggendo! Un libro molto legato a questo tema è sicuramente "Viaggio al centro della Terra" di Jules Verne, che, come si può facilmente dedurre dal nome, narra di un viaggio nel centro della Terra. Tutto comincia da un vecchio messaggio decifrato dal professore tedesco Otto Lidenbrock, che lo porterà, insieme al giovane nipote Alex, in un viaggio che, pur essendo chiaramente impossibile, è raccontato con grande maestria da uno dei maggiori padri del romanzo d'avventura, apparendo ai lettori un viaggio quasi credibile.

CONSIGLIATO: agli amanti dei libri d'avventura e dei viaggi straordinari e perfetto da leggere in un prato a contatto con la natura, in modo da poterci sentire anche noi... al centro della Terra.

Giovagnoni V. 1B

Carry on: Simon Snow è il peggior prescelto di sempre. Questo è ciò che sostiene Baz il suo compagno di stanza, un nemico, ma probabilmente ha ragione. Per la maggior parte del tempo Simon non sa far funzionare la sua magia e rischia costantemente di mandare tutto a fuoco. È un vero disastro, allora perché Baz non riesce a stargli lontano?

Warrior cats: il libro parla di un gatto domestico di nome Ruggine, che entra a far parte del clan del tuono, uno dei 4 clan che vive nella foresta. Ognuno ha il proprio territorio e può cacciare solo in quello. Tuttavia il clan della tenebra minaccia gli altri clan per estendere il proprio territorio. Ce la faranno gli altri clan a opporsi?

Romantici:

Rosso, bianco e sangue blu: Alex e Henry. Il primo, figlio della presidentessa degli Stati Uniti. Il secondo, erede al trono d'Inghilterra. Cosa succederebbe se dalla loro amicizia nascesse qualcosa di più? Il vero amore riuscirà a superare le difficoltà di una relazione da mantenere segreta?

Fatto da Sofia Gallerani

Romanzi:

Anna dai capelli rossi: I due fratelli Cuthbert decidono insieme di adottare un ragazzo, dall'orfanotrofio, per mandare avanti la fattoria. Ma invece del ragazzo arriva Anna, una bambina di undici anni che con la sua immaginazione rallegrerà le loro giornate.

ALESSANDRA SPADA
"IL CODICE DELLE RAGAZZE"

E' la storia di quattro ragazze, Lin, Carlotta, Chiara e Nina che si trovano in un campo di coding in Svizzera, tra codici misteriosi e avventure divertenti. Le amiche scopriranno che la tecnologia può essere uno strumento geniale, anche per scoprire qualche intrigo. Tra computer e realtà virtuali c'è anche il tempo per l'amore, l'amicizia, la lealtà e il coraggio. Le ragazze non si accorgono che il tempo passa veloce e l'estate sta terminando..

CONSIGLIATO: per una vacanza in montagna, tra escursioni, camminate e una buona cioccolata calda. Buona lettura.

Simoni N. 1A

BRUCE CAMERON
"DALLA PARTE DI BAYLEY"

E' la storia di un cagnolino, che quando muore si rigenera in una nuova vita tutta da scoprire. Questa è la magnifica storia di Bayley, raccontata dalla sua stessa voce..quando viene al mondo è ingenuo e spaurito..ma ogni volta che rinasce diventa sempre più saggio..finchè un bambino speciale gli insegnerà il senso della vita.

CONSIGLIATO: per chi ama gli animali e spera che il suo amico a quattro zampe possa essere come il protagonista

Aleotti G. 1°A

Comico:

I diari di Nikki: parla di una ragazzina appena arrivata in una nuova scuola media, dove deve affrontare una ragazza popolare, un nuovo amore e trovare delle nuove amiche; dove si sfoga scrivendo nel suo diario.

È una saga di libri narrati in prima persona, pieni di fatti divertenti, cringe e dove puoi immedesimarti nel personaggio.

Diario di una schiappa: Greg ha appena iniziato la scuola media, dove si ritrova in mezzo a compagni più alti di lui, ragazze improvvisamente grandi e amici con cui è difficile andare d'accordo. Tutto questo Greg lo racconta in una serie di diari uno più divertente dell'altro.

Gialli:

Dieci piccoli indiani: dieci persone che non si sono mai incontrate prima vengono riuniti in una misteriosa casa su un'isola chiamata Soldier Island, da una serie di inspiegabili inviti. Tutte e dieci sono accomunate da un inquietante passato e crimini commessi che non possono essere puniti dalla legge. Una vecchia filastrocca per bambini cambierà la loro vita.

Nella biblioteca della nostra scuola

Volete conoscere la caparbia Rachida, il giovanissimo Goran e Amal una ragazza timida e coraggiosa? Allora "I colori di una nuova vita" è il fumetto perfetto per voi! E' stato scritto da alunni delle medie che hanno collaborato con EMERGENCY per raccontare una storia su ragazzi provenienti da Paesi diversi che cercheranno di avere una vita migliore.

Manderioli. Merighi, Poluzzi, Roncarati, Venturi, Russo S. 2C,

Fatto da Merighi C. 2C

La casa per bambini speciali di Miss Peregrine

Jacob scopre un rifugio segreto su un'isola dove i bambini hanno poteri soprannaturali. Qui si imbatte in un luogo magico, la scuola di Miss Peregrine, ma ben presto si renderà conto che non tutto è come sembra. In questo libro la realtà viene rappresentata come qualcosa di magico, ma anche nelle realtà più speciali si nascondono ombre spaventose, come quelle che i protagonisti dovranno affrontare nella storia.

L'ultima notte della nostra vita

Che cosa fareste se fosse il vostro ultimo giorno di vita? Il 5 settembre a Mateo e Rufus viene data la cattiva notizia del termine della loro vita, che avverrà nell'arco della giornata. Trascorrendo il loro ultimo giorno di vita insieme, per caso, diventeranno amici e forse anche qualcosa di più. La vita non avrebbe significato senza la morte ed è proprio questo ciò che punta a raccontare la storia, la quale esprime la forza dell'amore, anche quando non c'è il solito lieto fine da raccontare.

La storia infinita

Un ragazzino di New York viene risucchiato in un libro che lo porta nel regno di Fantasia, vicino alla distruzione. E solo lui sarà in grado di salvare la situazione. Questa storia insegna a credere di più nei sogni, per non farsi sopraffare dalla tristezza e dalla disperazione. La storia infinita è un regno dove tutto è possibile. Dove solo noi possiamo entrare; è come un rifugio. Quando siamo tristi, oppure non sappiamo cosa fare, possiamo andare lì. La consigliamo ai ragazzi di ogni età che cercano un modo per scappare dalla realtà.

Broken image

Ognuno di noi prima o poi verrà a conoscenza di quanto la società sia opprimente verso chi ha qualcosa di diverso dagli altri, soprattutto se non tenta di minimizzare la cosa. Ma il fatto è che siamo tutti diversi pur trovando qualcuno di simile a noi. È proprio di questo che Alyesha parla nel suo libro, aiutando se stessa e i lettori del racconto ad amare loro stessi, smettendo di paragonarsi agli altri e non facendosi condizionare dai pensieri al di fuori del proprio.

You should see me in a crown

Liz si è sempre sentita inadatta nella sua cittadina americana fissata con il ballo della scuola. Si era sempre sentita troppo nera, povera, strana o appariscente; ma lei ha un piano: scappare di casa per frequentare un college esclusivo, suonare nella sua orchestra e diventare una dottoressa. Il suo piano cade a pezzi quando vede i risparmi che ha a disposizione. La speranza che c'era in lei riappare quando si ricorda della borsa di studio riservata al re e alla regina del ballo della scuola. L'unica cosa che riesce a rendere l'anno di Liz meno stressante è la ragazza nuova; ma anche lei è in competizione per la corona da reginetta.

Alice resta a casa

Alice è forzata in casa a causa di un virus, sembrava tutto monotono finché non conosce un nuovo youtuber che, con le sue parole taglienti e sincere, aiuterà Alice a scoprire se stessa.
Questo romanzo oltre ad essere facilmente comprensibile grazie alla bravura degli autori riesce a dare voce alle emozioni degli adolescenti.

Neanderthal apre la porta all'universo

Klif aveva sempre condotto una vita normale finché il ragazzo che lo prendeva in giro non affermò di aver necessariamente bisogno del suo aiuto. Durante la vacanza la nuova coppia di amici scopre cose sul fratello di Klif che mai avrebbe immaginato, imparando insieme a cavarsela da soli.
Questo libro affronta parecchi temi importanti dell'adolescenza soprattutto la difficoltà di crescere, aiutando in tal modo i lettori a non sentirsi soli.

Wonder

Oggy non è un bambino come gli altri e per questo viene escluso e considerato strano, tutto cambia quando finalmente viene a conoscere il vero significato dell'amicizia.
Questo libro tratta temi molto profondi come il bullismo e l'Amicizia.

Cuoghi S, Aleotti D. 3B

Il viaggio al tempo dei nonni

Tempo fa i viaggi erano una faccenda ben diversa e per averne conferma ci sono persone un po' speciali che ce lo possono confermare: i nonni!!
Viaggiare era quasi impossibile per alcuni e l'unico mezzo di trasporto erano le bici. Si partiva insieme alla propria mamma che ti metteva sul manubrio perché non c'erano ancora i seggiolini. Con la bici, ovviamente, non si andava tanto lontano e quasi sempre l'unico viaggio che si poteva fare era un pomeriggio al Po, accompagnati da un genitore per fare il bagno. Ehhh…allora l'acqua sembrava proprio… acqua!!!
Prima della macchina arrivò il treno. In treno si viaggiava d'inverno per andare a scuola e si stava fitti fitti o d'estate per andare in vacanza. La cosa più importante di tutte, anche più dei disagi patiti era la possibilità del contatto con la gente, la compagnia degli altri: a noi bastava questo per essere felici, bastava una persona con cui parlare con cui giocare o magari fare amicizia e… più si viaggia più si trovano amici!!

Magri 3 B

Come si viaggiava? Intervista alla nonna

La nonna è nata nel 1928 e, dato il periodo, non si viaggiava molto. C'erano pochissime automobili in giro ed era già da ricchi possedere una bicicletta.
I suoi viaggi più lunghi sono stati alcuni pellegrinaggi…lei era molto religiosa…
Per i viaggi fatti a piedi ci si impiegava circa 12 ore (si partiva perciò la mattina presto e si tornava alla sera), non si portavano con sé molte cose: qualche cosa da mangiare, qualcosa per vestirsi.
Il cibo principale era il pane, magari con qualche salume; come vestiti si portavano maglia, maglione e gonna (per le femmine) e pantaloni (per i maschi!

Filippini 3 A

Un viaggio nel Rinascimento: l'intervista ad Andrea Vesalio, "Il padre dell'anatomia moderna".

Con la macchina del tempo siamo tornati al 1545 per intervistare Andrea Vesalio, grande scienziato del Rinascimento. Il nostro inviato ha intervistato l'anatomista fiammingo che ha contribuito ad aprire nuovi orizzonti negli studi del corpo umano.

(A.V= Andrea Vesalio ---- G= giornalista)

G= Buona giornata, deve perdonare il pessimo momento, siamo perfettamente consapevoli che questa è una giornata molto importante per Lei, ma ci tenevo a farle qualche domanda, Johannes Gutenberg si è proposto di pubblicare la mia intervista.
A.V= A sua disposizione! Sono onorato che qualcuno capisca l'importanza del mio lavoro!
G= Ha proprio ragione! A proposito… cosa pensa dell'anatomia? È convinto che le sue fatiche siano ricompensate?
A.V= Chiariamoci… l'anatomia è un'arte fantastica, ma a compensare i pregi ci sono gli innumerevoli difetti! È deprimente doversi abbassare alla dissezione per completare gli studi. Perché le nostre conoscenze progrediscano, c'è bisogno di qualcuno che si assuma la responsabilità di farlo.
G= Parole sagge…mi parli della sua infanzia. La famiglia l'ha aiutato a diventare quello che è oggi?
A.V= Sono nato il 31 dicembre 1514 in una famiglia benestante e legata alla professione medica a Bruxelles. Questo ha contribuito alla mia formazione. Il mio percorso di studio è iniziato nel Paedagogium Castri, una scuola preparatoria connessa all'Università di Lovanio e successivamente nel Collegium Trilingue. In quanto ai miei genitori, Andries van Wesel, mio padre era il farmacista dell'imperatore Massimiliano, e più tardi divenne cameriere personale del suo successore Carlo V. Mia madre, Isabel Crabbe, mi ha sempre incoraggiato nello studio. Quindi passavo ore nella vasta biblioteca di famiglia a leggere gli autori antichi e i testi in latino, greco ed ebraico.
G= Quali sono i suoi difetti e le sue qualità?
A.V= Da piccolo sono stato spesso escluso. Ero taciturno e malinconico, ambizioso e infaticabile. Queste caratteristiche mi hanno reso un grande studioso e mi hanno aiutato molto nella vita.

G= Deve avere affrontato molti percorsi nella sua carriera… qual è stato il più importante risultato della sua vita e a che cosa lo deve?
A.V= Certamente il successo che ha riscontrato il mio trattato sull'anatomia pubblicato un anno fa a Venezia! "De humani corporis fabrica libri septem". Ho fatto proprio bene ad arricchirla con una variegata rassegna di illustrazioni del corpo umano, molto probabilmente gli scienziati non l'avrebbero apprezzato ugualmente… Devo questa grande conquista alla decisione della Chiesa di autorizzare la dissezione: senza vedere gli organi interni da vicino, non sarei mai riuscito a riscuotere quel grande successo. Più che economico direi personale.
G= Quest'oggi ho imparato molto su di lei. La Redazione sarà orgogliosa di pubblicare l'intervista!
A.V= Onore mio. Mi concede una domanda? G= Certo.
A.V= Da dove viene? Ho studiato per anni le lingue del mondo eppure il Suo accento mi risulta sconosciuto e allo stesso tempo affascinante!
G= Ehm, si…. Vengo da molto lontano e ho viaggiato molto per parlare con lei. Ma adesso devo andare. Stanno per dedicarmi un film: Back to the future IV!
A.V= Ah, i giovani di oggi… parlano sempre senza pensare!

Guidetti E. 2A

I Raid di Maner Lualdi e le Alfa Romeo 1900M

Il Raid è un viaggio sportivo lungo e difficoltoso. **Il Primo Raid**: svolto nel 1952, con due Alfa Romeo 1900 M (soprannominata "Matta") ex Esercito Italiano, appositamente preparate e provviste di rimorchietti. Effettuarono una spedizione in Sud America, dall'Oceano Atlantico al Pacifico. Partirono nell'aprile del 52' da Rio de Janeiro (Brasile) e arrivarono in Perù, passando per il Mato Grosso, l'Argentina, il Paraguay, la Bolivia e la Cordigliera delle Ande. **Lualdi** realizzò un documentario su questo viaggio, chiamato "**Magia Verde**". **Il Secondo Raid:** Organizzato nel 53', al Polo Nord, con un aereo Ambrosini Girfalco, con motore Alfa Romeo, e, come veicolo di supporto, un'Alfa Romeo "Matta" preparata apposta.
Il Raid della Fratellanza e dalla Pace: nel 1968 con quattro Alfa Romeo Giulia Super e due "Matta" come appoggio, attrezzate da officine mobili e da trasporto ricambi. Le sei auto percorsero 27000 km in 24 paesi, partirono dall'Italia e arrivarono in Cina. Guidarono su strade asfaltate, ma soprattutto sterrate ed affrontando pessime condizioni atmosferiche. Questo fu un ulteriore collaudo per le Giulia, che presero il soprannome di "Giulia dei Miracoli". Tra i paesi attraversati i più memorabili sono: Francia, Germania, Russia, Turchia, Iran, Iraq, Pakistan, India, Thailandia, Vietnam e Hong Kong.

Molinari M. 3°

STORIA DI UNA PAPERELLA...

La storia iniziò così: nel 1992, durante una tempesta **nell'Oceano Pacifico**, sotto le coste dell'Alaska, una nave-cargo perse un container che conteneva 29mila pupazzetti **di plastica**, in massima parte **paperelle** gialle galleggianti, quelle che si mettono nella vasca da bagno, per intenderci....

IL VIAGGIO DI UNA PAPERELLA...

Durante una notte di tempesta io, la mia famiglia e tutte le altre paperelle stavamo dormendo dentro un container in viaggio verso gli Stati Uniti per regalare felicità a molti bambini. Ci siamo svegliati di colpo perché abbiamo sentito un forte rumore, come delle catene che si spaccassero... L'acqua ha cominciato ad entrare: il container stava affondando!!! Dopo una mezz'ora il container ha raggiunto una profondità tale che ha iniziato a implodere per la pressione dell'acqua e noi abbiamo iniziato a galleggiare per tornare verso la superficie. Io però sono stato separato dal gruppo da una corrente marina che mi ha condotto verso l'Alaska. Una volta arrivato vicino ai ghiacci, ho incontrato un cucciolo di foca che sembrava spaventato da qualcosa che si stava avvicinando, mi sono girato e sotto di me ho scorto un grande squalo bianco che nuotava per cercare di mangiarmi; sono riuscito a sfuggirgli facendomi trasportare da un'altra corrente marina diretta in Africa. Dopo giorni sperduto in mezzo all'oceano, sono approdato sulla costa di un villaggio di pescatori, ho visto un bambino che si stava bagnando i piedi in acqua, ma stava piangendo. Mi sono fatto notare e lui mi ha raccolto, mi ha osservato e ha alzato lo sguardo verso il mare ...anche le altre paperelle si stavano avvicinando alla costa!! Una volta arrivate vicino alla riva sono state tutte raccolte per non inquinare il mare dalla plastica e per realizzare il loro sogno: fare felici i bambini.

Cavallini F., IB

Ciao, siamo le paperelle gialle Noemi e Yessica Ci trovavamo nella stiva di una nave diretta a...Casumaro, dove c'è un meraviglioso mare pieno di conchiglie...o, almeno, così ci hanno raccontato!
Un giorno la nave è affondata e noi, assieme ai nostri amici ci siamo disperse nell'oceano. Noi due siamo rimaste unite, insieme abbiamo attraversato l'Oceano Atlantico e abbiamo raggiunto la bellissima Cuba; il mare era cristallino e caldo con la sabbia bianca. Poi abbiamo navigato nell'Oceano Pacifico e siamo arrivate in Australia; lì abbiamo trovato una tartaruga intrappolata in una sportina del *Gallina World e l'abbiamo aiutata a liberarsi. Per ringraziarci ci ha dato uno strappo fino in India. Appena arrivate siamo state inseguite da uno squalo, ma grazie alla corrente indiana siamo riuscite a salvarci.*
Senza neanche accorgercene abbiamo raggiunto l'Egitto, dove un gruppo di ragazzi ci ha portato in l'Italia e dove ci hanno abbandonate, ma due cagnolini, Balu e Maffy, ci hanno tenuto con loro come giocattoli.
Abbiamo anche ritrovato un nostro amico papero, Izan che ci ha avvertite che i cani, di solito, mordono i propri giocattoli!
Così, grazie alla soffiata, siamo riuscite a scampare il pericolo. Il nostro viaggio contin

Simoni N, Morales Y,IA

Viaggio nel fandom degli OCs

Che cos'è un OC? È l'abbreviazione di Original Character ovvero personaggio originale, inventato da te, che può essere ispirato da un videogioco, un libro o un film.
Come creare un OC Per spiegarvi meglio come fare un OC prenderemo due esempi sia per i Furry, sia per gli umani, ideati e disegnati da noi.

1. Scegliere la **"specie"**, ovvero, se il tuo OC è un umano o un animale, che può essere antropomorfo o zoomorfo, nel secondo caso, lo stile di disegno è detto "Furry per i mammiferi, "Scalie" per i rettili e "Avian" per i volatili.
2. Scegliere la **personalità**: cosa piace e non piace e altre caratteristiche che lo rappresentano. Per iniziare puoi ispirarti a persone che conosci o anche a te stesso.
3. **L'aspetto grafico**, l'estetica del tuo OC, magari coerente con la personalità scelta
4. Le **abilità e la classe**, ovvero, se il tuo OC lo vuoi fare in stile RPG, puoi scegliere una classe, (ad es.: guerriero, arciere, mago, ladro ...) e anche le abilità, come le magie che può usare, e per questo sarebbe comodo scegliere un elemento oppure usare magie canoniche di qualche serie o videogioco esistente. Esempi di abilità : il teletrasporto oppure elementi come acqua, fuoco, vento, terra, cioè quelli principali, oppure, elementi più rari come; oscurità, luce, vuoto, materia, ecc...
5. La **storia** del tuo OC: avvenimenti importanti o meno, accaduti nel suo passato. Un consiglio è di fare la storia molto varia.
6. Gli OC si possono usare per creare storie, per fare RP con gli amici, ovvero **un gioco di ruolo in chat** dove tu impersoni il tuo personaggio e lo fai interagire con gli altri giocatori creando una storia originale. Puoi usarli anche per fare disegni e meme animation, un animazione che si basa sulla musica.

Come spunto, vi presentiamo alcuni dei nostri OCs principali, mi raccomando, non copiateli!

Non si sa molto di lei né del suo passato. Può sembrare allegra ed estroversa, in realtà è una psicopatica traumatizzata dal suo passato. Non è pacifista: per lei la legge è " uccidere o essere uccisi" , e questo contraddice quel che dice il suo lavoro di creatrice e protettrice e di universi. È smemorata e spesso si blocca a metà frase perché non si ricorda più di cosa stava parlando. Per arma usa un coltello, anche se, grazie alla collana che porta al collo, può controllare l'inchiostro nero.

È una ragazza con un carattere particolare: quando non ha ancora confidenza, può sembrare timida e sempre persa nei suoi pensieri. Ma in realtà il suo carattere è diverso: è fortemente sarcastica. Spesso pensa più alle persone che le stanno attorno che a lei, anche se non lo fa notare perché è solita a dire di "essere l'unica persona intelligente sulla Terra"; può sembrare molto vanitosa, ma non è così poiché enfatizza ogni aspetto positivo e negativo delle persone. Una cosa che non cambia è che è riservata, non parla molto di sé e preferisce ascoltare gli altri.
E con questo il nostro viaggio è concluso, speriamo che anche **tu decida di creare un tuo OC** e di farlo vedere ai tuoi amici!

Russo S.
Venturi V. 2C

Scrittura creativa...

UN INSOLITO TOUR

Goodmorning guys! Rieccoci con una nuova rubrica "VIAGGI DENTRO LA SCUOLA".
Oggi vi faremo da guida turistica per accompagnarvi in un viaggio all'interno della nostra stramba scuola, dove si può trovare ogni tipo di essere umano possibile e immaginabile. **Partiamo dalla palestra!** Entrando vi ritroverete in un salone, tenetevi forte...3...2...1... VUOTO.
L'unica cosa interessante è un lungo, stretto, buio e lugubre corridoio che porta nel territorio maschile e... fidatevi, si capisce che appartiene ai maschi! Invece lo spogliatoio femminile è semplicemente perfetto. :)
Dalla palestra, ora, ci spostiamo nell'ala ovest della scuola, in un altro corridoio che assomiglia ad una galleria d'arte pieno di piccoli, grandi e bizzarri quadri. Uno in particolare ha sempre attirato la nostra attenzione: raffigura la corsa delle lepri e, se si osserva attentamente, si può notare una strana serratura di cui non abbiamo mai capito il vero significato; magari conduce in un mondo parallelo...chi lo sa, noi no di certo!
Tralasciando il corridoio, attraversiamo un ampio spazio di un altro ingresso e, salendo le scale, arriviamo finalmente nel piano superiore della scuola che è chiaramente un inestimabile ... PAZZESCO PATRIMONIO DELL'UNESCO!! In questo piano, di fronte all'ascensore, vi imbatterete nella "GANG DELLE BIDELLE" che pattuglia incessantemente il territorio. Ne fanno parte: la fantastica Sonia, l'invincibile Emanuela e altre collaboratrici come "la Francy" arrivate in loro soccorso... Loro oltre a suonare la tanto desiderata campanella, puliscono e igienizzano tutto, pure le persone!
E poi arrivano loro... i mitici prof. che con le loro "armi segrete" riescono a domare anche gli studenti più selvaggi. Diplomaticamente non diciamo altro!
E per oggi è tutto... AH NO! Ci stavamo dimenticando di lui! Il prof Rambaldi che con la sua gentilezza e pazienza riesce sempre a far divertire gli studenti, non solo tra un rapanello e l'altro, ma anche durante le lezioni più noiose.
E questa volta è veramente tutto...BYE GUYS!!!!!!!!

Manderioli A. Roncarati A. Ghelfi A. 2C

I NUNON IN VIAZ!

Lei: Et fat la valisa?!!
Lui: A tal deg, a'io fat na fadiga...a gò un mel alla v eta del bamben!
Lei: Sta mo zet bruntlon, va mo a ciaper la tradotta!

MENTRE CARICANO LE VALIGIE...
Lui: A tachen subit con le sospensioni?!!! Che sfiga ca gaven adoss!
Lei: Sta mo chiet un poch! Aven d'ander in riviera, menga in muntagna... Dat na mosa piotost, cioca piat!!
ENTRATI IN MACCHINA,
DOPO QUALCHE CHILOMETRO...
Lui: Nooo!!
Lei: Sa ghè?!
Lui: A io scurdè l'amplifon a cà!
Lei: Brev creten! La prosima volta scordet anc la testa!!
Lui: Tan ste mai zeta eh?! Tes un poc!
Arrivati in riviera...
Lei: Ohhh, l'era oura !!
Lui: It a post ades?! Can tè piò da fer la zdoura!?

Gallerani M. Passerini G. 3C

...di tutto un po'

I PREPARATIVI PER UN VIAGGIO PERFETTO

- I SOLDI: a meno che tu non preferisca fare il bagno nelle pozzanghere al posto della vasca.
- VESTITI: è consigliato portarsi dietro un outfit preparato per tutti i giorni per essere sempre al top (prendetene anche uno di scorta, non si sa mai)
- EFFETTI PERSONALI: se una sera mangi kebab con la cipolla e sei senza spazzolino... sei fregato!
- TELEFONO E I SUOI ACCESSORI: sappiamo tutti che non sopravviveresti neanche due minuti senza telefono, ammettilo. DOCUMENTI: altrimenti non fai il check-in nel tuo hotel 5 stelle e dormi per strada.
- UN COMPAGNO: preferibilmente un animale, preferibilmente non in Cina se non vuoi mangiarlo per pranzo.

ANSIA PRE PARTENZA
Prenditi dei calmanti e dormi per tutto il viaggio, per altri preziosi consigli... contattaci.
IL RITORNO
Se torni a casa senza soldi significa che il viaggio è andato più che bene. Nel caso qualcuno ti chiedesse com'è andata rispondigli di andare a quel paese, in tutti i sensi.
GLI INCONTRI
Ma che incontri e incontri... state attenti alla nonna! L'unica persona che vi farà incontrare sarà... il dietologo!

Laiolo G., Magri E., 3 B

Viaggio d'amore e odio tra Magagni e Biancucci dal 1983 al 2021

Già da prima erano nemici
Giocando a basket e tirandosi le bici.

Due nani con i capelli bianchi
Sono diventati amici tra i banchi
Non da studenti ma da professori
Litigano ancora per i loro amori

Biancucci ha molto stile
Quello di Magagni, invece, va a pile
Li scambiano sempre l'uno per l'altro
E per questo il loro rapporto è un gran disastro

Oltre a questo, si amano molto
Peccato che Magagni sia più colto
Biancucci è assai simpatico
Magagni, beh... è più antipatico

Si stuzzicano a vicenda
Rubandosi le donne e la merenda
Biancucci è un gran Don Giovanni
Ma paragonato a Magagni fa solo danni

Biancucci è più giovane e bello
E insieme a Magagni fa "bordello"
Amano mangiare e bere insieme
E per questo si vogliono un gran bene

Aleotti, Volta 3 A

VIAGGIO TRA GLI AUTORI

Con Omero e Dante
c'è un viaggio intrigante.
Tra gironi, Purgatorio e Paradiso;
non riesco ad uscirne con il sorriso.
Omero non è un osso
ma è un vero pezzo grosso.
Penelope e Odisseo
fanno un baffo a Giulietta e Romeo;
ora torno a studiare,
che sennò mia madre mi fa del male.

NERINO E IL SUO VIAGGIO

Eccomi qui! Mi chiamo Nerino e sono un carboidrato. Prima del mio viaggio ero dentro una mela di Giuseppe, ero una molecola di glucosio. Ho visto la bocca di Giuseppe mordere varie volte la mela, prima che mordesse anche la parte dove stavo io. Giuseppe aveva 8 anni e la sua bocca era piuttosto pulita a parte qualche pezzo di verdura.... C'erano un paio di dentini che stavano spuntando. Dentro la sua bocca, io e i miei amici zuccheri, vitamine e sali minerali, saltavamo come dei matti, cercando di schivare i colpi di lingua, i denti e la saliva che si abbattevano su di noi e, dopo esserci mischiati a saliva, essere diventati ancora più piccoli ed aver cambiato nome in bolo alimentare, saltammo in uno scivolo gigante! Questo scivolo era l'esofago, un lungo tunnel che ci portava direttamente allo stomaco. Mi sentivo come quando si è sulle montagne russe. Caddi nello stomaco. Bruciava da morire! Cercai di arrampicarmi sulle pareti ma, sfortunatamente, Madre Natura aveva pensato anche a quello, erano ricoperte dal muco quindi, scivolai giù verso il succo digestivo. Mi ero procurato un'ustione in piena regola! In questa fase dovetti salutare buona parte delle mie amiche molecole d'acqua, ma questo non mi scoraggiò e continuai il mio viaggio, anche perché non avrei potuto tornare indietro. Ora mi chiamavo chimo! Attraverso il piloro arrivai nell'intestino, qui c'era un'altro succo, il succo enterico che scindeva i vari substrati! Mi chiamavo chilo, ma il mio nome vero nonchè quello che usavano i miei compagni rimaneva sempre Nerino. Ero liquido! Adesso la mia digestione proseguiva con ben tre succhi digestivi! Ero quasi pronto per l'assorbimento. Mi divertivo un sacco a giocare a nascondino con i miei amici tra i villi intestinali contenuti nel digiuno. Era arrivato anche il mio momento, venni assorbito ed entrai nei capillari sanguigni dei villi.
Arrivai al fegato e, attraverso la vena cava inferiore, raggiunsi il cuore, immettendomi nella circolazione sanguigna. Alcuni miei amici continuarono la digestione andando nell'intestino crasso e, diventando feci, vennero espulse attraverso l'ano. Altri entrarono nei vasi linfatici e, infine, anche loro finirono nella circolazione sanguigna.
Costituivo una fonte energetica e fui bruciato con una sola bracciata a rana durante l'allenamento di nuoto di Giuseppe.

Guaraldi L. 2D

#GOSSIP(VI)AGGI

- Ultimamente gli studenti delle classi 3^ di Casumaro sembrano viaggiare spesso con un tale Gedeone, (si pensa sia un alieno proveniente dalla stazione spaziale "Zecchino D'oro" che porta via gli alunni durante le lezioni del Prof. Magagni.
- La studentessa X della classe 3B è vittima di ripetuti viaggi mentali nei quali sogna una possibile vita con l'attore Jace Norman. Si richiedono seri provvedimenti e un buono psicologo (al più presto).
- L'alunno Y dell'istituto IC4 Cento è ricercato per contrabbando di rivisitazioni spinte di opere presenti sul libro di arte, questi disegni stanno viaggiando tra le classi. Si accettano ipotesi su chi possa essere il possibile autore.
- Lo studente Z è riconosciuto come lo spacciatore di fiducia di dolciumi. Lo spaccio non sembra essere contrastato da nessuno.
- Gli studenti delle classi 3^ dopo le insistite maldicenze del Prof. Magagni che scherniscе ripetutamente le innocenti chiacchiere di "genere" tra gli alunni, gli dichiarano guerra a suon di... "E' cotta la salsiccia!" Chi la vincerà?

Cuoghi, Magri 3 B

BARTOLOME' DE LAS CASAS E GLI INDIOS

Non so voi, ma io spesso mi lascio trascinare dai documentari di storia; di recente, in particolare, mi ha attirato la storia di Bartolomé de Las Casas che, insieme a Francisco Pizarro, arriva nell'America latina come conquistatore e predatore intorno al 1502. In seguito diventa frate, ritorna in Spagna e nel 1514 decide di dedicare la sua vita alla difesa degli Indios dalle ingiustizie e dalle stragi subite dai Conquistadores; inizia così la sua attività frenetica di viaggiatore che lo porta ad attraversare dieci volte l'Oceano e percorrere circa 22.000 leghe (oltre 48.000 km), 15.000 per mare e 7.000 per terra, due terzi delle quali a piedi.
Decide infine di denunciare al re di Spagna Carlo V le durissime condizioni di vita sopportate dagli indigeni affinché vengano protetti, rispettati ed aiutati. Purtroppo le sue attività suscitano malumore fra i ricchi e potenti spagnoli del Nuovo Mondo che riescono a farlo imprigionare ed isolare.
Tutta la sua lunga ed operosa esistenza è stata dedicata alla difesa ed al tentativo di rendere dignitosa la vita degli abitanti originari del Nuovo Mondo. Dovremo essere un po' tutti come Bartolomè!

Fortini M, 2A

I nostri Progetti

28 novembre 2020: 500 anni dalla scoperta dell'Oceano Pacifico;
"A VIAGGIAR TRA LIBRI"
(10 dicembre: anniversario DUDU)
- 14/03 Pi Day
- 21/03 Giornata mondiale della poesia
- 22/03 Giornata mondiale dell'acqua
- Adotta la "tua" siepe
- 25/03 Dante di
- Emergency: "i colori di una nuova vita"

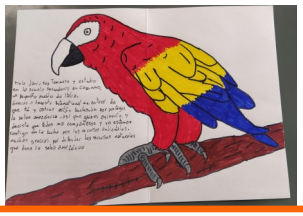
27/01/2021 Giornata della memoria (27/01/1945), Testo di Gianni Clementi "Soldo di cacio";
Giorno del ricordo (10/02/1947);
Progetto scacchi;
Progetto "Relazioni per crescere" uso consapevole dei media e prevenzione bullismo e cyberbullismo;
Progetto "Game on" prevenzione gioco d'azzardo patologico;
Progetto in collaborazione con il SERD di Ferrara sulla dipendenza da sostanze;
Progetto Promeco "Punto di vista".
Progetto Orto

AMNESTY KIDS

La foresta più grande, quella amazzonica, occupa da sola il 42% del territorio nazionale. Purtroppo negli ultimi decenni circa il 25% delle zone umide colombiane sono scomparse a causa dell'attività mineraria, della deforestazione dell'inquinamento dei fiumi.

Difendere i diritti umani in Colombia è estremamente pericoloso: secondo l'Alto commissariato ONU per i diritti umani, solo nel 2019 sono stati uccisi 107 attivisti e attiviste per i diritti umani, soprattutto ambientalisti.

Jani Silva si batte per la conservazione dell'ecosistema della foresta amazzonica colombiana.
Per il suo impegno in difesa dell'ambiente e per essersi opposta alle grandi compagnie petrolifere, Jani è stata minacciata e allontanata dalla sua casa e sulla sua testa pende una taglia. Nonostante gli attacchi subiti, continua a combattere per proteggere la foresta amazzonica.



Anche quest'anno le classi di Corporeno e Casumaro hanno partecipato insieme ad **Amnesty all'azione Urgente Kids** per sostenere Jani in questa lotta! Incoraggiamenti e i colori della natura il nostro messaggio. Forza Jani

Baraldi A.
Roncarati A. 2C

CONTINUITA'

In viaggio dalla Primaria alla Scuola Secondaria..

Martedì 13 aprile le classi quinte dell'Istituto hanno partecipato ad un incontro, in modalità online, con la prof.ssa Teresa Fregola e le sue LETTURE ANIMATE. Dalla biblioteca digitale della scuola secondaria di primo grado di Casumaro hanno potuto ascoltare le storie narrate accompagnate dalla musica del maestro Denis Biancucci. E' possibile trovare la registrazione delle letture nel nostro sito, nello spazio A VAGGIAR TRA LIBRI, per poterle ascoltare o riascoltare !!
Ecco la Bibliografia delle storie narrate:
1) IL BASTONE MAGICO di Gianni Rodari
2) PIRIMPIMPIM, liberamente ispirato a " Il bambino nel sacco" , da *Fiabe Italiane di Italo Calvino*
3) PESCIOLINO GRIGIO di Donata Dal Molin Casagrande
4) IL VASAIO BOLT, da " Storie dell'orizzonte" di Roberto Piumini
5) LE AVVENTURE DEL FOLLETTO BAMBILLA, di Roberto Piumini
6) IL DOTTOR BABAU, da " Aiuto che paura! Filastrocche scacciamostri" di Paola Parazzoli
7) I VECCHINI, liberamente ispirato a " Il lupo rovinafelicità" , presentato in una rivista per Mamme e Bambini

UN AUTORE IN CLASSE

Nell'ambito del progetto UN AUTORE IN CLASSE lunedì 15 febbraio le classi I°A e I° B della scuola secondaria di primo grado di Casumaro hanno incontrato, in modalità online, lo scrittore Massimo Padua. Durante il primo quadrimestre i ragazzi hanno letto in classe il suo libro "Lucky Ricky e il segreto delle radici". Durante l'incontro l'autore ha dialogato con i ragazzi attraverso le domande che gli sono state rivolte, sia relative al suo percorso di scrittore, ma anche riguardanti la storia da lui scritta e illustrata. Dalle domande è scaturito che l'autore si riconosce nel protagonista, perché rappresenta quello che avrebbe voluto essere da ragazzino e che ha scelto di usare come potere magico il dono dell'invisibilità perché i gesti di altruismo sono invisibili. I messaggi nel libro sono tanti, ma ognuno di noi coglie quello che pensa possa essergli utile.
Ricky, il protagonista, frequenta la prima media ma non è felice. Può confidarsi solo col suo cane Toby e Toby sembra capirlo.. anche Ricky capirà il suo linguaggio, grazie a creature magiche, i misteriosi Voltigli, che gli doneranno straordinarie capacità.

"Lucky Ricky" una storia avventurosa e dolce, un racconto ricco di colpi di scena, che riesce a parlare in maniera divertente di amicizia, altruismo, generosità e solidarietà. Una storia dove i personaggi si rivelano nelle loro fragilità, dalle quali scaturiscono possibilità di riscatto, perché ognuno di noi porta dentro di sé "qualcosa di magico".

Agli adulti del futuro e ai bambini del passato", recita la dedica dell'Autore.

CLASSI I°A e I° B

UNA PIANTA PER AMICA

Si chiama **"Resistenza Terra"** ed è un coordinamento di associazioni e singoli individui che lavora dal 2017 per aiutare il nostro pianeta con azioni concrete. Ma cosa c'entra questa "Resistenza Terra" con la nostra scuola? C'entra eccome! Avete mai fatto caso a quei bastoni conficcati nel terreno delle aiuole? I volontari di " resistenza Terra" sono venuti da noi per piantare delle splendide rose canine e delle siepi di tamerice. Adesso non sono ancora cresciute, ma non manca molto alla loro fioritura. Ovvio che queste piante non si possono innaffiare da sole, quindi sarà compito degli alunni dar loro l'acqua di cui hanno bisogno. Si va due volte alla settimana con mezzo litro d'acqua a piantina. Nel mese di marzo se ne sono occupati gli studenti della scuola secondaria di primo grado in presenza, mentre ad aprile le hanno innaffiate le classi prime al loro rientro. Anche i nostri prof. ci hanno dato una mano. Poi se ne prenderanno cura anche gli alunni della scuola primaria. Saranno questi piccoli gesti a salvare il mondo!

Giovagnoni V. I B

INCONTRO CON GLI AUTORI DEL LIBRO "L'ARMATA DELLE MOLLUCCHE"

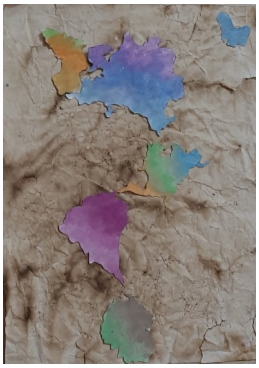
Il 28 novembre 2020 la 2A e la 2C hanno incontrato gli autori del libro "L'armata delle Molucche", Martino Pedrazzini e Gabriele Vergani, per i 500 anni della scoperta dell'Oceano Pacifico. Il libro racconta del primo viaggio intorno al mondo per raggiungere le isole delle spezie, le Molucche, attraverso il diario di Antonio Pigafetta, segretario di Ferdinando Magellano. Questo viaggio portò alla scoperta di un oceano nuovo chiamato, per le sue acque calme, Oceano Pacifico e tante altre scoperte come nuovi animali, tipi di piante, nuovi popoli... L'incontro è stato preparato con la lettura in classe che ha stimolato la nostra curiosità e favorito l'insorgere di diverse domande e ci ha fatto capire, come sono sorte le illustrazioni, come si viveva a bordo delle navi, come avvenivano gli incontri con popoli nuovi. Un mondo nuovo viaggiando nel passato immaginando come era a quel tempo la vita.

Foto Monopoli A.

Minelli L. 2A

L'INCREDIBILE VIAGGIO DI MAGELLANO

Il 10 Agosto 1519 Magellano partì con le sue 5 navi... Il progetto di Magellano era, seguendo l'idea di Colombo, di arrivare a est navigando verso ovest... Finalmente ieri pomeriggio alle ore 16:45 è arrivata al porto la nave Victoria con a bordo 18 uomini su 237. La Victoria era una delle 5 navi che ha tentato per la prima volta di compiere il giro del mondo... Come detto prima, sono tornati 18 uomini, ma tra loro non c'era l'ammiraglio Magellano, che era stato ucciso da un principe indigeno con un machete, nelle Filippine. La Victoria non è stata l'unica nave a tornare al porto, perché qualche mese prima era riuscita a tornare, per nostra fortuna, la nave San Antonio, però questa nave non ha completato il giro del mondo... Questa impresa è stata molto ardua e siamo sicuri che segnerà un pezzo di storia...



Balboni G.,
Caccavale S.,
Papace M.,,
Pirani M. 2^ B

Dantedì 2021

Il 25 Marzo gli alunni del nostro Istituto hanno celebrato il "DANTEDì". Dalle Terzine della Divina Commedia, abbiamo rielaborato con letture, riflessioni, immagini e libere produzioni l'opera del Sommo Poeta… nelle nostre "stanze" sono apparsi fotogrammi impersonati dagli alunni….Danti Rossi Incappucciati, la porta dell'inferno, la lupa...con il finale musicale...Hells Bells

Nel mezzo del cammin di mia adolescenza
mi trovai nel pien d'una pandemia,
che nella mia vita è entrata con invadenza.

Mentre quest'evento sconvolse la vita mia,
a scuola all'improvviso non potevo più andare
per una sorta di quasi inspiegabile magia.

E anche se, a malincuore, lo dovevo accettare
provavo una tristezza abissale
chè gli amici non potevo incontrare.

Potevo contare sui prof che sollevavan il morale,
durante le lezioni ci facevano compagnia
e la tristezza svanì come… per incanto fatale!

Governi 3C

Manferdini G. 3C

Terzine dantesche

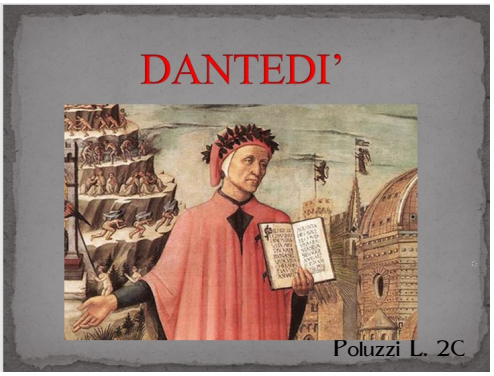
" Nel mezzo dell'or di francese
Mi ritrovai una verifica oscura,
Il timor dell'insufficienza era palese.

Ahi quanto a dir la risposta è cosa dura
Esto compito prossimo al fallimento
Che nel pensier rinnova la paura

Tanto è amaro che poco è più tormento
Ma per trattar del voto che ricavai
Dirò di quanto fu il mio patimento"

Russo S. e Venturi V. 2C

Govoni A. 2C

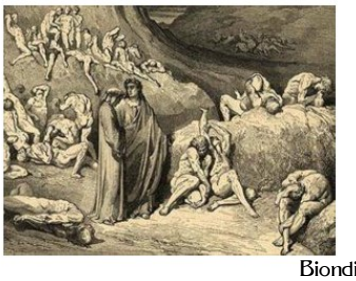


Poluzzi L. 2C

Dantedì

"Non ti curar di lor, ma guarda e passa"

E' strano pensare che, anche a distanza di centinaia di anni, ancora oggi utilizziamo queste parole.
Ovviamente non nella stessa circostanza, ma il significato è rimasto invariato.
Noi oggi ce ne serviamo ad esempio, per affermare di non dare troppe attenzioni a chi non le merita.



Biondi A. 3C

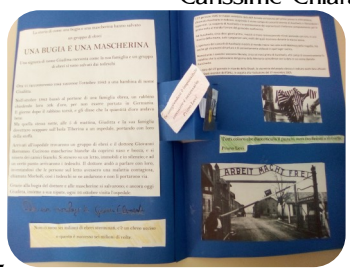
VIAGGIO NELLA MEMORIA

RIFLESSIONE SU "UN SORDO DE CACIO"

Il 27 gennaio 2021 si è svolta la Giornata della memoria per ricordare la liberazione degli ebrei dal campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau. Come attività, gli studenti hanno ascoltato il monologo "Per un sordo de cacio" di Gianni Clementi, narrato dalla **prof. Teresa Fregola** e accompagnato musicalmente dal maestro **Denis Biancucci.**

Il monologo tratta dei rastrellamenti di Roma del 1943, nella fattispecie parla di una famiglia ebrea che viveva nel ghetto di Roma; la famiglia era composta da: Giosuè e Rebecca che erano i genitori della protagonista Giuditta, chiamata dalla famiglia

"sordo de cacio". Il 16 ottobre del 1943, alle 5 di mattina, Pacifico, un amico giurato di famiglia, avvisò Giosuè di un possibile rastrellamento da parte dei nazisti; inoltre gli disse di avviarsi con la sua famiglia verso l'isola Tiberina portando con sé un rotolo di lino. Arrivati all'isola, una suora che aiutava il Dott. Borromeo, aprì loro la porta esortandoli ad entrare velocemente e a consegnare il rotolo di lino.

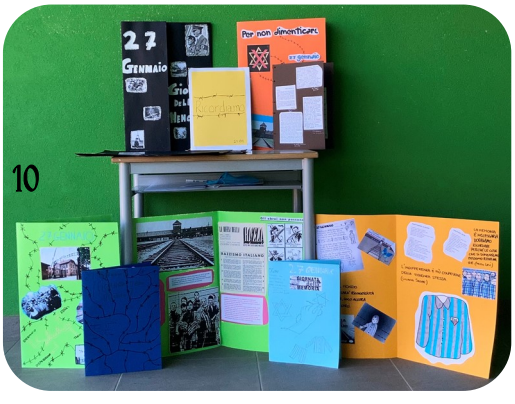


Quando arrivarono nella sala, videro tanti ebrei radunati in una sola stanza preoccupati su cosa sarebbe successo. La suora ritornò e mise in mano a tutti un rotolo di lino e degli aghi per cucire delle mascherine. Dopo aver finito di cucire le mascherine, bambini e adulti vennero fatti accomodare sui letti. Poco dopo, i tedeschi bussarono al portone e si trovarono il Dott. Borromeo che spiegò loro che si stava diffondendo una nuova malattia che causava la morte; lì stavano ospitando dei contagiati che avrebbero potuto a loro volta contagiare anche i tedeschi.

Il Dott. Borromeo compì uno dei più grandi gesti per l'umanità: salvò loro la vita.

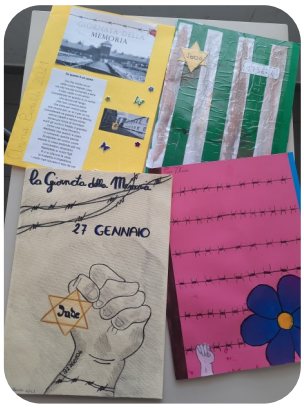
Oggi è ricordato nel Giardino dei Giusti a Gerusalemme con un albero a lui dedicato

Gallerani M., Manferdini G., Zhang S. 3C



A NOME DI TUTTO L'ISTITUTO;

Caro signor **Gianni Clementi**, siamo i ragazzi di 2C di Corporeno, a nome della nostra scuola. Abbiamo ascoltato il suo monologo, letto dall'insegnante Fregola della scuola e ci ha colpito molto. Insieme abbiamo raccolto i vari punti che ci hanno emozionato e vorremmo condividerli con lei.



A tutta la classe ha colpito il coraggio e la gentilezza del dottor Borromeo e l'idea che gli è venuta in mente; secondo noi l'albero nel Giardino dei giusti è più che meritato. Un'altra cosa molto emozionante è la forza di Giuditta di capire la situazione che ha vissuto quando sono arrivati i tedeschi e di lottare per la vita, è una cosa molto grande per essere stata una bambina così piccola; è bello che ogni 16 ottobre vada all'ospedale, anche con la nipotina.

Questa storia ha un significa molto forte e profondo, fa capire che nonostante tutto al mondo ci sono persone buone. Nessuno di noi conosceva questa storia, ed è stato davvero bello scoprirla così. Ci ha fatto riflettere sul fatto che anche nei momenti bui ci sarà sempre qualcuno ad aiutarti.

Grazie per averci ascoltato…

Cari saluti

Chiara, Lucia, Agata per la classe 2C.

P.s. Speriamo che il suo monologo vada a teatro. Magari lo seguiremo anche lì!

CLEMENTI RISPONDE

Carissime Chiara, Lucia e Agata, vi ringrazio per la vostra lettera.

Sono molto contento che abbiate apprezzato la storia, che ho provato a raccontare. E' un episodio storico poco conosciuto, ma molto significativo di come l'amore per l'altro" riesca a sconfiggere le nostre paure, che, essendo molto umane, ognuno di noi ha. Amore, tolleranza e accettazione " del diverso" , non solo servono a far vivere meglio gli altri, ma soprattutto noi stessi.

E allora trovare il coraggio, come fece il Dottor Borromeo tanti anni fa, diventa facile, naturale. Non si sta lì a pensare alle possibili conseguenze, ma si fa e basta. I veri atti di eroismo nascono dall'istinto, a volte anche dall'incoscienza, ma in fondo sono solo atti d'amore.

E in tempi come questi, in cui condividere momenti, belli o brutti che siano, è difficile per il Virus che ha sconvolto le nostre abitudini, forse può essere di conforto dedicare i nostri pensieri alla riflessione. Al pensiero che i nostri padri, i nostri nonni (forse i vostri bisnonni), hanno vissuto momenti ben più gravi di quelli che stiamo vivendo ora. Loro hanno conosciuto la fame, hanno sentito le bombe arrivare, distruggere le loro case. Noi, in fondo, abbiamo la nostra pancia piena, abbiamo le nostre televisioni con mille programmi, i nostri divani e dobbiamo solo fare attenzione e indossare la nostra mascherina.

E se leggete negli occhi dei vostri padri e madri la giusta preoccupazione per il presente e soprattutto per il vostro futuro, voi potete fare molto: **regalategli un sorriso. Che c'è di meglio di un sorriso, una pacca sulla spalla, per iniziare la giornata?** E sorridete ai vostri insegnanti, ai vostri conoscenti, ai vostri amici. Il sorriso è il più grande carburante che può muovere davvero il nostro Mondo verso un futuro più sereno.

Mando un grande abbraccio a voi e a tutti i vostri compagni,

Gianni

IL GIORNO DEL RICORDO

Nonostante l'emergenza Covid le scuole secondarie di Casumaro e Corporeno hanno organizzato un momento di riflessione in occasione del Giorno del Ricordo.

Da anni, il 10 febbraio viene celebrato insieme a Flavio Rabar, presidente del Comitato di Ferrara dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, e Luciana Maiani, esule di Piemonte d'Istria. Quest'anno, impossibilitati dalla pandemia, abbiamo assistito a una diretta streaming per tutte le 10 classi dell'istituto.

L'intervento è stato aperto dai saluti della dirigente reggente, prof.ssa Anna Tassinari che ha sottolineato l'importanza di tenere viva questa iniziativa per "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe e dell'esodo dalle terre istriane."

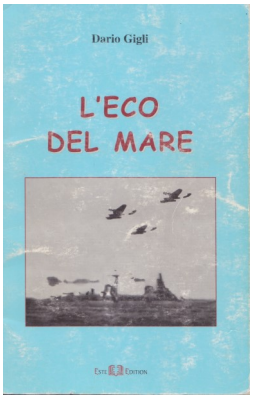
La riflessione si è incentrata sulla lettura di poesie e di piccole testimonianze intervallate da video originali dell'epoca.

Le classi hanno ascoltato le parole di chi ha vissuto il dramma attraverso la lettura della prof.ssa Teresa Fregola accompagnata al pianoforte da Denis Biancuccci

Laiolo, Magri 3B

FESTA DELLA LIBERAZIONE

Per celebrare la Festa della Liberazione (25 aprile 1945), ricordare i 160 anni dell'Unità d'Italia (17 marzo 1861) e i 75 anni della Repubblica (2 giugno 1946) sabato 24 aprile, grazie alla collaborazione dei nostri tecnici Claudio e Andrea, dall'Aula Magna di Casumaro è stata trasmessa in diretta streaming a tutte le 10 classi della Scuola Secondaria di Casumaro e Corporeno, la lettura del brano tratto dal libro L'ECO DEL MARE di Dario Gigli. Il brano è stato letto da Teresa Fregola accompagnata al pianoforte dal M° Denis Biancucci.



WORLD TOUR

GULLIVER'S TRAVELS

Gulliver's travels is a novel written by Jonathan Swift in 1726.
The main character is Lemuel Gulliver. He is a jolly and fearless explorer who sets off from England in search of adventure. In his travels Gulliver will meet some strange creatures like the *Lilliputians and the Brobdingnags*
Land of Lilliput is the first Gulliver's voyage: there he meets Lilliputians, weird and wonderful people just six inches tall.

Then Gulliver journeys to the land of Brobdingnag, which is populated by giants. During his visit a giant's daughter takes a liking to Gulliver and adopts him as a pet.
On his third voyage to the land of Laputa, Gulliver discovers that people who live there are so busy thinking important thoughts that their servants (or " flappers") have to remind them to talk.
On the final voyage, to the land of Houyhnhnm, Gulliver meets the Houyhnhnms who are horse-like in appearance, but with better manners than most of people. In Houyhnhnm Gulliver meets the Yahoos, a cruel and nasty specie.
After almost seventeen years at sea, Gulliver finally returns home to England. 3C

A travel in the countries of the UK

England In England I would visit a lot of things. First I would visit London which is the capital of the UK and England. In London I would visit monuments such as Tower Bridge, Buckingham Palace, London Eye, Big Ben and the Palace of Westminster.
-The Tower Bridge is the most famous bridge in London, it is in the centre of it.
-Buckingham Palace is the house of the Queen.
-London Eye is the biggest ferris wheel in the world.
-Big Ben is a clock tower in London and it is the one of the Westminster Palace.
-The Westminster Palace is the headquarters of the british parliament.
Another monument that I would visit is Stonehenge near Salisbury. It is a Neolithic site which was born 5000 years ago. I also would visit the White Cliffs of Dover because I watched it on a TV program therefore I like it. On the border with Scotland there's the Alnwick Castle which became famous thanks to Harry Potter's saga with the name of Hogwarts Castle though I don't like Harry Potter's saga.
Scotland In Scotland I would visit Edinburgh and Loch Ness. Edinburgh, which is the capital of Scotland I would visit its beautiful castles and its historical centre. The streets of Royal Mile and Holyrood Palace.
- The Royal Mile are streets in old Edinburgh and it connects Edinburgh Castle with Holyrood Palace.
-Holyrood Palace is the royal palace in Scotland. Another thing that I would visit is Loch Ness. It is a lake that hides the famous monster called Nessie.
Wales In Wales I would visit Cardiff, which is the capital city of it and the King Artù's Labyrinth. In Cardiff I would visit Cardiff's Castle and Cardiff's Bay. - Cardiff's Castle is a gothic castle in the center of the city.
- Cardiff Bay is the centre of tourism with café, shops and restaurants.
Another thing that I would visit is the King Artù's Labyrinth. It is a labyrinth underground where you could discover King Artù's time.

Northern Ireland In the Northern Ireland I would visit Belfast and S. Patrick's Trail. Belfast is the capital and I would visit Cathedral Quarter, which is the oldest part of the city. S.Patrick's Trail is a way that retraces the life of Saint Patrick Cavallini T. 3A

"Non permettere che ti rubino i sogni" sono le parole che la mamma sussurra a Jasmine prima di morire e sono anche il filo conduttore del libro. Jasmine ha una speranza: riabbracciare il padre che vive in Italia e fermarsi a Bologna per studiare e diventare un medico. Il suo è un viaggio avventuroso e difficile, attraverso il deserto e il mare, contro i pregiudizi. Ma ci sarà sempre qualcuno disposto ad aiutarla.
Il viaggio della speranza ci incoraggia a non mollare nonostante le avversità, a credere nei sogni e nella necessità di combattere per realizzarli, a sperare in un futuro migliore.

Anche tra noi alunni di classe 1°A e 1°B ci sono tanti che sono nati, o lo sono anche i loro genitori, in paesi stranieri.

Ciao!! Sono un'alunna, di questa scuola, che ha genitori che non sono italiani. A dire la verità non sono tanto preoccupata per questa cosa perché io sono nata qui, quindi sono italiana. I miei sono venuti qua dal Ghana perché vogliono sapere e conoscere di più...vogliono "rivoluzionare" il loro paese, la loro patria e la loro felicità. Il Ghana è un paese dell'Africa, si trova ad ovest. E' ricca d'oro, cultura e musica. Pensare che i miei vogliono rivoluzionare il loro paese per me è una cosa bellissima, perché l'Africa non è il passato ma il futuro. Amoako S. 1B

Ciao !! Sono Melissa e sono nata in Lettonia, come la mia mamma. La Lettonia è un paese dell'est Europa, un po' sconosciuto.. ma partiamo dall'inizio. La mia mamma da giovane è venuta in Italia in vacanza e si è innamorata. Dopo la vacanza è arrivato il momento di rientrare in Lettonia, e mio padre l'ha seguita. Dopo la mia nascita al mio papà mancava l'Italia, così siamo ritornati..sì, c'ero anche io, avevo un mese. Attualmente vado in Lettonia dalla mia nonna e so parlare il lettone. La Manna M. 1B

CRISTIAN INTERVISTA AMINE 1°A
CRISTIAN: dove sei nato?
AMINE: in Marocco
CRISTIAN: cosa ti piace del Marocco?
AMINE: il cous cous e il tanjia (pentola in terracotta con la quale vengono preparati piatti a base di carne)
CRISTIAN: e dell'Italia?
AMINE: caffè, pizza e spaghetti. Mi piace stare in Italia e imparare l'italiano
CRISTIAN: Come ci sei arrivato?
AMINE: In aereo con la mamma e la sorella

I miei genitori sono venuti in italia dal Marocco per cambiare la mia e la loro vita. Io sono felice di appartenere a due diversi paesi, così ho due culture. Per i miei genitori è stato facile ambientarsi con le persone, invece è stato più difficile imparare l'italiano. I miei genitori hanno scelto l'Italia perché è un paese con delle brave persone. Io sono contenta di essere nata in italia. El Houri W. 1B

Ciao sono Amy, un'alunna di questa scuola. Mia mamma è nata in Serbia.
E' in Italia da venticinque anni, ed è venuta per una borsa di studio. Lei è felice di essere in Italia, perché qui si è costruita una famiglia. Mi piacerebbe ritornare nel suo Paese, ci sono stata tanti anni fa, e non lo ricordo molto bene. Mi piacerebbe anche imparare di più la sua lingua, così potrei parlare con i miei parenti. Di Girolamo A. 1A

Io sono Jannat e sono nata in italia, più precisamente a Pavullo. I miei genitori sono marocchini. Sono cresciuta con la mia mamma perché i miei genitori si sono lasciati. Ho vissuto un periodo con i miei nonni perché mia madre doveva trovare un lavoro. Poi ho iniziato la materna e le elementari: ho comunque fatto fatica ad imparare l'italiano. Ora sono alle scuole medie e ho incontrato nuovi amici e nuovi insegnanti. Sono molto felice di averli conosciuti. Ennajjari J. 1B

Ciao, sono Linda e sono un'alunna di questa scuola. I miei genitori sono cinesi e anche io lo sono; loro però sono nati in Cina e io in Italia. I miei genitori sono venuti in italia tredici/quattordici anni fa: mio papà perchè mio nonno già lavorava qui e per gli studi di mio zio, mia mamma perchè aveva delle amiche in Italia. Hanno fatto molta fatica con la lingua italiana, ma poi hanno migliorato. Zhang L. 1A

Ciao, mi chiamo Amy Herrera. Mia mamma è originaria dell'Ecuador, si trova in sud America, proprio sulla linea dell'Equatore!! Mia mamma è in Italia da 13 anni, dal 2008. Quando è arrivata non sapeva l'italiano. Ha dovuto studiare e abituarsi a come si vive qui in Italia. E' venuta qui per motivi familiari..e dopo un anno, esattamente il 25 dicembre 2009, sono nata io. Herrera A. 1A

IN CHE MODO PUOI VIAGGIARE?

POUR FAIRE DE COURTS TRAJETS
(comme se promener, sortir avec des amis, pour faire un pique-nique etc..)
VOUS POUVEZ UTILISER:
-Le vélo/la bicyclette= la bicicletta
-La moto= la moto
-Le scooter= lo scooter
-la voiture/l'auto= la macchina
FAIRE DES VOYAGES À LONG TERME
(comme aller à la mer, en montagne, en vacances, etc...)
VOUS POUVEZ UTILISER:
-La voiture= la macchina
-Le taxi= il taxi
-Le bus= il bus
-Le train= il treno
-L'avion= l'aereo
-Le bateau= la barca
-Le métro= la metropolitana

Benatti C. 2D, Cl. 2A e Cl. 2B

A VOIR

- Tour Eiffel
- Notre-Dame
- Sainte Chapelle
- Operà Garnier
- Sacrè Coeur
- Place des Vosges
- Arc de Triomphe
- Museo del Louvre
- Musée d'Orsay
- Centre Pompidou
- Reggia di Versailles

AFORISMI SUL VIAGGIO

"Ci sono viaggi che si fanno con un unico bagaglio: il cuore" *Audrey Hepburn.*

Audrey Hepburn fu una delle figure cinematografiche mondiali più importanti. Questa donna con una carriera eccezionale, fece anche volontariato: aiutava i bambini vittime della guerra e malnutriti. Correva a soccorrerli… sua la famosa citazione "Ci sono viaggi che si fanno con un unico bagaglio: il cuore"

"Il viaggio non è mai una questione di soldi, ma di coraggio" *Paolo Coelho*

Frase semplice ma molto vera per noi. Per viaggiare non servano tanti soldi, ma viaggiare è una questione di volontà e decisione, per viaggiare bisogna avere il cuore leggero e la mente libera.

"Il viaggio è un sentimento, non soltanto un fatto" *Mario Soldati*

Viaggiare è anche un mezzo per distrarsi e liberarsi dallo stress. Molte persone viaggiano per purificarsi e poche per noia

Ciccone A. De Rosa A Franzoni G. 3C

La propria destinazione non è mai un luogo, ma un nuovo modo di vedere le cose

Una persona va in viaggio, in particolare all'estero, per scoprire nuove usanze, diverse dalle proprie e nuovi mondi.

La meta è partire> > L'obiettivo è partire.

Non ci importa tanto di non arrivare da nessuna parte, quanto di non avere compagnia durante il tragitto

Il viaggio è noioso e la durata è maggiore se si è soli, ma se si è in compagnia diventa tutt'altra cosa.

Strana questa cosa dei viaggi, una volta che cominci è difficile fermarsi. È come essere alcolizzati

Esistono diversi tipi di dipendenze come quelle da droghe e alcol, che causano solo danni, anche il viaggio crea dipendenza, però viaggiare è educativo ed appassionante.

Cavallini T., Oliani, F. 3A

La vita è un viaggio e chi viaggia vive due volte.

Sì, perché vive in macchina e in autogrill.

iaggiare ristabilisce l'armonia originale che un tempo esisteva tra l'uomo e l'universo.

Un tempo non c'era nulla.

I *turisti non sanno dove sono stati.*
Il viaggiatore non sa dove sta andando.

Forse si è perso…

Come molti viaggiatori ho visto più di quanto ricordi e ricordo più di quanto ho visto.

Mi sa che non ci vedi bene.

Andare dritti senza rotta non porta novità.

Sarà meglio che da qualche parte giri sennò vai a sbattere.

Si sa sempre dove andare, ma mai cosa trovare.

Evidentemente era bravo a nascondino.

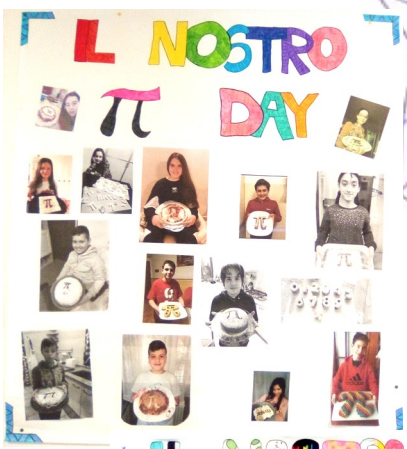
Di tutti i libri che esistono, quello che preferisco è il mio passaporto.

L'unico che apre tutte le frontiere.

Gillone E., Zangherini V. 3 B

Pi greco day!

Voi festeggiate il Pi greco Day? Beh, noi sì! IC e 2C hanno cucinato dolci, realizzando poi cartelloni con le foto. Hanno dovuto imparare poi alcune cifre del π e i vincitori della gara (hanno imparato vari decimali - anche 72 cifre) hanno vinto matite, gomme o portachiavi a cubo di Rubik. L'idea della festa del Pi greco a scuola è stata della prof. di Mate Lo Cascio.



si parte con tutte le forze…

…in viaggio…

…ma in bagno si arriva sfiniti!

PENSIAMOCI SU!

Pensiamo a un viaggio qualunque, per esempio il viaggio di Ulisse, un viaggio nella memoria, un viaggio nella musica, in un libro, nel web, nel gossip… tutto ciò che è nel mondo può essere un viaggio.

Nel dizionario c'è scritto che il viaggio è "un trasferimento da un luogo all'altro, con mezzi di trasporto pubblici; un tragitto per trasportare da un luogo all'altro una serie di oggetti" …Ma noi dobbiamo pensare più in fondo, al viaggio per conoscere noi stessi, come ha fatto Ulisse che per dieci anni ha girato il Mediterraneo, non solo fisicamente ma anche interiormente. Il dizionario allora dice solo una parte del significato della parola, infatti, se ci pensi, quando cerchiamo sul vocabolario le parole "vita, caso ed emozione" (qualcosa di astratto) ci dà una spiegazione lunghissima… Allora se non sa farlo Google o il vocabolario lo dobbiamo fare noi, aiutando le persone e amando gli altri come amiamo noi stessi perché il mondo ha bisogno di conoscere questi sostantivi anche da un punto di vista astratto, perché senza queste parole l'umanità non può migliorare. Anche questo può essere un viaggio.. alla scoperta di nuove definizioni e significati!!

Amoako S. IB